

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 443 presentata da Frediani, inerente a *"Servizi distrettuali per i pazienti affetti da tumore della mammella"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 443, presentata dalla Consigliera Frediani.

Buongiorno, Consigliera; ha facoltà di illustrare l'interrogazione per due minuti.

FREDIANI Francesca

Buongiorno, Presidente; buongiorno, Assessore.

È un'interrogazione piuttosto semplice e breve, che vado a illustrare in poco tempo.

Sappiamo che la cura di patologie neoplastiche maligne richiede, nella maggior parte dei casi, la somministrazione di terapie parenterali, chemioterapiche e non, che rappresentano l'unica soluzione di cure per i pazienti affetti da neoplasia.

Ci è stato segnalato che per usufruire di alcuni servizi, quali ad esempio il lavaggio dei dispositivi e l'eparinizzazione, le pazienti devono purtroppo recarsi presso l'ospedale nel quale sono state operate, mentre alcuni anni fa questi servizi erano disponibili anche in diversi Comuni.

Noi ci chiediamo se non sia possibile ripristinare questi servizi, considerando che si tratta di un'operazione piuttosto banale e che viene effettuata in pochi minuti, ma per eseguirla le pazienti sono costrette a spostarsi per diversi chilometri, molto spesso in assenza di mezzi pubblici.

Peraltro, sono pazienti che molto spesso sono sottoposte a terapie debilitanti e devono appoggiarsi anche ad altre persone per raggiungere la sede dove svolgere queste operazioni, che, molto semplicemente, potrebbero essere effettuate nei vari ambulatori, così come avveniva fino a qualche tempo fa.

Pertanto, vorremmo capire dove siano presenti questi servizi e, qualora alcune aree si ritrovino scoperte, se si potesse ripristinare la loro disponibilità.

Parliamo, in questo caso, dell'ASL TO3 (non so quale sia la situazione nelle altre ASL), perché ho avuto diverse segnalazioni proprio all'interno della mia ASL.

Chiediamo all'Assessore se sia a conoscenza di situazioni simili e se si possa intervenire per risolvere questa situazione che crea molto disagio a persone che già vivono una situazione piuttosto complessa.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consigliera Francesca Frediani per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi.

Prego, Assessore; ne ha facoltà per tre minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Mi scuso, ma sono in macchina e sto venendo in Consiglio per partecipare in presenza.

In riferimento all'interrogazione, devo precisare quanto segue.

Innanzitutto, il lavaggio e l'eparinizzazione dei cateteri venosi utilizzati per la somministrazione della chemioterapia ai pazienti affetti da cancro (tutti i tipi di cancro, non soltanto quelli alla mammella) sono procedure molto delicate, che devono essere effettuate da personale infermieristico competente e appositamente formato.

È proprio per questo motivo che il Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta ha organizzato e finanziato dei corsi di formazione specifici, in particolare nell'area dell'ASL TO3, cui il personale infermieristico è stato invitato a partecipare. Questi corsi di formazione sono gestiti da infermieri e caposala per dare ai partecipanti una preparazione accurata e puntuale.

La sperimentazione di quest'attività, svolta a livello distrettuale, in quanto è una sperimentazione dell'ASL TO3, è stata sospesa a causa dell'inevitabile riorganizzazione dei servizi dovuta all'epidemia da COVID.

Per queste ragioni, a precisa tutela della salute e della sicurezza dei pazienti, non per una questione organizzativa, è molto più opportuno che le procedure di lavaggio e di eparinizzazione dei cateteri e di tutti gli accessori necessari siano svolte in ambiente protetto, qual è l'ospedale, soprattutto quando ci si trova in un periodo d'emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo.

Ciò non toglie che l'offerta assistenziale in questione possa e debba essere in futuro svolta anche a livello distrettuale, che ripristineremo di sicuro, nel momento in cui tutto il personale sia adeguatamente formato a tutela della sicurezza e della salute dei pazienti, come da protocolli che il Dipartimento della Rete Oncologica del Piemonte e Valle d'Aosta ha sottoscritto e implementato.

A questo proposito, a riprova di quanto l'argomento sia all'attenzione della programmazione e dei percorsi assistenziali, il gruppo di lavoro degli infermieri operante nell'ambito della Rete Oncologica ha predisposto un *survey*, che sarà distribuito in questi giorni, proprio sulla gestione dei cateteri venosi centrali per i pazienti oncologici in questo periodo particolarmente delicato d'emergenza sanitaria. Pertanto, in futuro certamente saranno ripristinati. Per il momento, per motivi di sicurezza manteniamo la situazione attuale.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Icardi per la risposta e per la sua grande disponibilità per il Piemonte e i piemontesi.

Ricordo gli interroganti che il resoconto della seduta, trasmesso via mail in visione a tutti i Consiglieri, è pubblicato in banca dati, dove è reperibile la trascrizione integrale di tutti gli interventi, sia degli interroganti sia dei componenti della Giunta che hanno risposto.

Nel ringraziare il Presidente Allasia per la delega, dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

Grazie a tutti e a tutte. Alle ore 9.30 sarà aperta la seduta del Consiglio regionale.

Buona salute a tutti.

*(Alle ore 9.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 09.34)